



COMUNE DI CALDOGNO

Provincia di Vicenza

Via Dante Alighieri, n. 97 – 36030 Caldogno (VI)

Cod. Fisc.80007410246 – P. IVA 01623290242

Sito internet: www.comune.caldogno.vi.it

**REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE
(Articolo 1, comma 1091, legge 30 Dicembre 2018, n. 145)**

INDICE

Articolo 1 –Oggetto del Regolamento.....	3
Articolo 2 –Costituzione del Fondo.....	3
Articolo 3– Trattamento accessorio.....	3
Articolo 4 – Ripartizione del compenso incentivante	4
Articolo 5 – Contabilizzazione degli incentivi del fondo delle risorse decentrate...4	
Articolo 6 – Entrata in vigore.....	4

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento è adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 1091, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di disciplinare le modalità di riconoscimento del trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, impiegato nel raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Struttura Tributi.

Articolo 2 – Costituzione del Fondo

1. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'articolo 1 del presente Regolamento è istituito Fondo incentivante.
2. In sede di assegnazione degli obiettivi del Struttura Tributi vengono predeterminati gli obiettivi per accedere al trattamento accessorio di cui al presente articolo, per i quali vengono definiti i tempi di attuazione, le fasi del processo, il personale coinvolto e gli indicatori di risultato.
3. Il Fondo incentivante è alimentato nella misura del 5% delle entrate, previste nel bilancio di previsione, a titolo di recupero dell'evasione dell'IMU.
4. La definitiva quantificazione delle somme destinate al Fondo, avviene sulla base del gettito relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria IMU, riscosso nell'esercizio finanziario precedente a quello di riferimento, come risultante dal conto consuntivo approvato, anche se riferito ad accertamenti notificati in esercizi precedenti a quello in cui si è realizzata la riscossione
5. Il Fondo è destinato, sulla base dei criteri stabiliti dal presente regolamento, al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio tributi e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, nonché titolare di posizione organizzativa, impegnato nell'attività di accertamento dell'evasione dell'importa municipale propria;
6. Il Comune destina una percentuale del 4,5% del fondo così come sopra costituito per il personale impiegato al raggiungimento degli obiettivi della Struttura preposta all'attività di recupero dell'evasione del tributo comunale IMU e una quota pari allo 0,5% per il potenziamento delle risorse strumentali dell'Ufficio. Il predetto potenziamento consiste nel miglioramento dei supporti tecnici ed informatici dell'Ufficio tributario e nella formazione del personale adibito alle attività di controllo ed accertamento tributario.
7. All'inizio di ogni esercizio finanziario il Responsabile dell'Ufficio tributi, nomina il gruppo di lavoro individuando i dipendenti coinvolti nell'attività di accertamento dell'imposta.
8. La liquidazione verrà fatta con atto dal Segretario Comunale secondo le percentuali di cui al presente regolamento su proposta del Responsabile della Struttura Tributi.

Articolo 3 – Trattamento accessorio

1. La quota del Fondo destinata al trattamento economico accessorio si considera al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione ed è erogata in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75.
2. La quota da attribuire ad ogni dipendente, compresi gli incaricati di posizione organizzativa, non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo di ciascun dipendente.

Articolo 4 – Ripartizione del compenso incentivante

1. Dopo l'approvazione del conto consuntivo il Responsabile della Struttura Tributi redige una relazione sull'attività svolta da ciascun dipendente nell'esercizio precedente a quello di riferimento, in relazione agli obiettivi nell'ambito dell'attività di accertamento dell'imposta municipale propria (IMU);
2. Le risorse confluite nel Fondo sono ripartite tra il personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi della Struttura Tributi, privilegiando gli obiettivi di recupero dell'evasione dei tributi comunali e la partecipazione all'accertamento dell'evasione dei tributi erariali nonché al personale appartenente ad altre Strutture che abbia sottoscritto dichiarazioni/certificazioni utili all'emissione di provvedimenti di accertamento che siano stati pagati nell'anno di riferimento e parametrata limitatamente a tali importi.
3. L'incentivo viene corrisposto con le seguenti percentuali:
 - Responsabile del Tributo 20%
 - Personale dipendente impiegato nell'attività di accertamento tributario 70%
 - Eventuali collaboratori di altre Strutture 10% calcolato secondo i criteri di cui al precedente punto 2. In assenza di collaboratori di altre Strutture e qualora la percentuale di cui sopra non venga calcolata sull'intera somma introitata la percentuale residua verrà distribuita al personale impiegato nell'accertamento tributario. Le quote da attribuire ad ogni dipendente sono quantificate sulla base della percentuale di apporto quali-quantitativo alla realizzazione degli obiettivi.
3. Nel caso in cui non siano stati rispettati i termini per l'approvazione dei documenti contabili stabiliti dal D.Lgs.267/2000, l'incentivo non sarà liquidabile e le somme stanziare nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività confluiranno in economia.

Articolo 5 – Contabilizzazione degli incentivi nel fondo delle risorse decentrate

1. Le risorse derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 1091 della legge 145/2018 confluiscono nel fondo ex art.67 comma 3 lett.c) del CCNL 21.05.2018, da utilizzare secondo la disciplina dell'art.68 comma 2 lett. b) del medesimo CCNL.
2. Tali risorse, devono essere inserite tra le risorse variabili.

Articolo 6 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore lo stesso giorno della sua approvazione.